

Direzione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4. ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno VIII - N. 275

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via dell'Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Nonne iuvant animos laudes quae carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucea costringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo,
Petrus Archiep. Utinen.

Lunedì 2 dicembre 1900

Udine

On. Signor Sindaco

Genitori, a voi!

Ritornano a galla, od è meraviglia, la mozione Bissolati e l'espedito soprano Rava. Sogno supremo della Loggia e del Partito Socialista è la scuola laica; mezzo ad attuarla pienamente, la soppressione di quel poiolino di istruzione religiosa che ancora avanza alla Scuola primaria.

Ma l'articolo primo dello Statuto? e la legge fondamentale Casati del 1859? e il Regolamento Baccelli? e quello che più monta e conta, il referendum plebiscitario dei padri di famiglia, che tutti gli anni chiedono l'istruzione religiosa per i figli?

A queste difficoltà hanno pensato massoni e socialisti; accortisi che colla violenza nessuno s'impone alla coscienza del popolo, giudicarono prudente e sicuro ricorrere al sotterfugio.

Per molti anni il Consiglio di Stato aveva deciso che il Regolamento Baccelli in materia di istruzione religiosa interpretava od accordava le leggi del 1859 e del 1877; ebbene si ottenne da qualche anno che il Consiglio di Stato, contraddicendo a se stesso dichiarasse il regolamento Baccelli incostruzionale, perchè contrario alla legge del 1877.

Il primo passo era fatto. C'è il nuovo Regolamento generale dell'istruzione primaria da pubblicare; è presto fatto accomodare le cose: si tace affatto dell'istruzione religiosa e questa si trova messa alla porta.

Infatti si assicura che tale Regolamento rinviato da Rava al Consiglio di Stato per l'ultima approvazione, non accenna punto all'insegnamento religioso.

Nè vale il dire che i Comuni potranno in seguito fare liberamente quello che essi giudicano meglio, perchè se oggi si riesce a stento ad ottenere qualcosa coll'aiuto di Leggi e di regolamenti in favore, nulla si otterrà col silenzio malizioso e a bella posta voluto dal legislatore.

Se l'espedito soprano Rava passerà, troverà presto una conferma, poichè con decreto reale fu nominata una Commissione coll'incarico di studiare o di ridurre a testo unico le leggi e i regolamenti sull'istruzione elementare.

Sarebbe davvero strano e doloroso che la volontà della maggioranza della nazione fosse così gabbata da pochi faccendieri e massoni. E per risolvere la questione non c'è di meglio che appellarsi alla nazione stessa e costringere gli uomini di governo ad accettarne e seguirne il verdetto.

Belle e opportune ci paiono le parole dell'on. Stoppato nel suo discorso politico di Montegna.

«Alla Camera è rimasta sospesa la discussione di una mozione che invitava il governo a vietare qualsiasi insegnamento religioso nelle scuole. Io avrei forse parlato, certo avrei votato contro se quella mozione fosse stata posta in discussione e votazione. E così avrei fatto, perchè io da uomo libero, se non credo che lo stato italiano deva impugnarne il pastorale a farsi apostolo, neanche credo che il carattere negativo e ostile alla religione, dato alle scuole, risponda agli intendimenti dei fondatori della patria. Io non vagheggio una scuola atea. Io sostengo che se lo stato per sé non rappresenta la religione, ciò non significa che non abbia quella della maggioranza dei cittadini. Non sono forse le coscienze singole dei cittadini che costituiscono riunite la coscienza collettiva dello stato?»

E così io credo che la volontà dei padri di professare una fede, vada osservata anche allora che essi vogliono quella fede coltivata nei figli, onde, o io m'inganno, o chi in nome della libertà parla di vietare e abolire ogni insegnamento religioso nella scuola primaria sotto qualsiasi forma, offende non solamente la libertà, ma la volontà delle maggioranze.

I fautori della così detta libertà della scuola temono il maestro clericale; ma non temono viceversa quello rivoluzionario o socialista o ateo e tuttavia si pretendono imparziali! Intendo che sarebbe offesa la libertà se si domandasse un insegnamento religioso forzato, obbligatorio per tutti, non solo perchè il moderno diritto non lo consente ma non lo consente il diritto fondamentale della libertà umana. Ma intendo che sia anche offesa alla libertà, il volere impedire che la funzione pubblica dell'insegnamento rispecchi la volontà augusta dei padri di famiglia. E questa è volontà nazionale che vale quanto, e non dico più, dell'articolo primo dello statuto. Infatti, o

signori ed amici, si fa viva la voce delle cose.

La voluta riforma non è sentita dalla coscienza popolare. Essa sarebbe una violenza, Parlano le statistiche delle più ospiciose città italiane a favore della mia tesi; lo affermo senza temere smentita, perchè feci io stesso una inchiesta sul grave argomento. Io penso che si renda omaggio alla libertà non obbligando alcuno a seguire un indirizzo che gli ripugni; quanti come me la pensano, vogliono dunque che sia libero ai genitori il chiedere anche l'istruzione religiosa dei loro figli nella scuola come poderoso coefficiente di morale educazione è obbligatorio impartirla a chi la richiede.

Le ragioni addotte dall'on. Stoppato sono chiarissime ed irrefutabili; urge che con plebiscito unanime e nazionale appaia una volta ancora e trionfi la volontà sincera del popolo.

L'Ufficio Centrale della Unione Popolare fra i Cattolici d'Italia (Firenze, via Canto de' Nelli 9), nell'intento di rendere più agevole e più concorde il plebiscito degli italiani contro la manovra della Minerva per la soppressione dell'istruzione religiosa nelle scuole elementari, rinnovando quanto già fu fatto contro il progetto di legge sul Divorzio, ha preparato e tiene a disposizione di quanti lo desiderano, un modulo a stampa, a cui si potranno unire le firme di tutti i maggiorenti, per essere poi trasmesso ai rispettivi centri diocesani e da questi per tramite dell'Ufficio Centrale all'on. Ministro della P. I. Sia questo referendum la risposta degna all'audacia del blocco massonico-socialista che a Milano decise di contrapporre alla nostra una sottoscrizione di dissidenti. Al lavoro!

Nathan giura

Roma, 30. — Stamane il nuovo sindaco di Roma Ernesto Nathan si è recato alla Prefettura a prestare giuramento nelle mani del prefetto Colmayr. Nel pomeriggio la nuova giunta ha tenuto la prima adunanza sotto la presidenza del sindaco.

Purchè questo giuramento non sia come quello... del processo Murri, il quale servì di scudo ad una reticenza massonica.

Il Nathan, chiamato come teste a deporre sui rapporti avuti con Murri allo scopo di facilitargli la fuga all'estero dopo il delitto (come risulta da lettere sequestrate a Zurigo), in un primo interrogatorio del giudice istruttore, nega assolutamente che qualcuno lo abbia interpellato circa un asilo sicuro per qualcuno degli imputati nell'assassinio del conte Bonmartini e che egli abbia suggerito Atene presso il prof. Dainasginas; in un secondo interrogatorio voluto dal giudice istruttore, poco persuaso dalle prime dichiarazioni, il Nathan ammise di essersi occupato di cercare una sicura via di scampo per Tullio Murri, a richiesta del sig. Basili di Fermo e disse che se nel primo interrogatorio aveva taciuto, a ciò era stato spinto dal fatto che non si credeva autorizzato ad esporre confidenze avute!

Chiamato poi all'udienza dovette confermare quest'ultima deposizione.

Lo sconto degli istituti di emissione.

Roma, 30. — Un decreto del ministro del Tesoro di ieri stabilisce per gli istituti di emissione il minimo del 5 per cento per il saggio ridotto dello sconto applicabile alle cambiali di primo ordine durante il mese di dicembre.

La scarcerazione di Nasi e gli uffici della Camera

Roma, 30. — Come sapete la domanda innalzata da Nasi alla Camera per il suo rilascio, venne passata ai nove uffici. Cinque uffici si mostrarono contrari alla liberazione, quattro favorevoli. Sommando però i voti dei contrari e dei favorevoli in tutti gli uffici questi risultano — caso curioso! — più numerosi. Questi si chiamano ora «nasiani».

I nasiani si possono distinguere nelle classi di ingenui, che credono Nasi un esaltato, un disordinato, ma innocente; di timorosi e grati a Nasi, che ebbero favori o che, non avendo la coscienza tranquilla paventano che l'ex ministro possa rivelare qualche cosa che li colpisca, di immunitari, che basandosi sull'art. 45 dello statuto che richiede il consenso della Camera per l'arresto d'un deputato, negano che questo consenso sia stato dato, di immunitari ad oltranza che credono che un deputato non possa mai essere arrestato, neppure se vi sia il consenso della Camera.

Questo concetto antidemocratico è sostenuto, per effetto di una inversione del senso logico, soltanto da democratici, e in nome della democrazia: concetto, secondo il quale, un deputato, solo perchè deputato, può sfidare la società e i poteri legittimi, ridersi non solo della morale ma anche del codice penale e porsi in una certa maniera al di fuori, se non al di sopra, di ogni diritto.

Quelli poi che son contrari alla prigionia di Nasi perchè mancherebbe il consenso della Camera, mostrano di non comprendere la forza delle parole con cui la Camera sottopose alla giurisdizione del Senato la colpevolezza di Nasi «per tutti gli effetti di legge».

Dei nasiani ingenui non occorre occuparsi: quelli per paura meritano il nostro disprezzo.

La piroetta dell'Estrema.

E' interessante la piroetta compiuta dai giornali e dai rappresentanti d'Estrema. Prima erano i più feroci contro Nasi, poi, quando questi cominciò a difendersi col metodo — brutto s'intende — di rivelazioni si posero a difenderlo indirettamente prima (coll'assecondarlo nella domanda di un'inchiesta ai ministeri precedenti) poi direttamente.

Difatti il *Giornale d'Italia* dice che fu chiesto all'on. Morgari come si comporterà il gruppo socialista di fronte alla questione Nasi. Il Morgari rispose:

«Ancora non ci siamo riuniti, ma ci riuniremo quanto prima. Non so precisamente che deliberazioni si prenderanno ma quali esse sieno, terrò presente il criterio ispirato a senso di pietà verso l'uomo che politicamente non può essere più pericoloso. Non so però fino a quali conseguenze potrà giungere questo senso di pietà verso l'uomo finito.»

Rinvio a tempo indeterminato.

Roma, 1. — L'on. Blaserna ha inviato a tutti i senatori che fanno parte dell'Alta Corte il seguente dispaccio:

«L'udienza dell'Alta Corte fissata per martedì 3 corrente è rimandata a tempo indeterminato. Fra giorni sarà convocato il Senato per i lavori legislativi. Firmato: Blaserna.»

Note e commenti

Affittato.

La *Scintilla* di Ferrara — organo dei sindacalisti — continua senza posa a tirare a pelle infuocata contro Enrico Ferri. Enrico Ferri, dice la *Scintilla*, ebbe in consegna l'Avanti dal partito socialista rivoluzionario-fantasma nel congresso di Bologna. Leonida Bissolati che era delegato dal partito riformista — quand'era in maggioranza — dovette lasciare l'Avanti. Il quale quindi, sotto Ferri, assunse un atteggiamento rivoluzionario. Ma ora il giornale cambia rotta per... una questione di stomaco. Avendo bisogno di quattrini, Ferri si è buttato in braccio ai danarosi riformisti ai quali — dice la *Scintilla* — ha affittato il giornale. Ferri — senza lasciare il posto — s'è tramutato in Bissolati riguardo all'indirizzo politico e riguardo al punto finanziario in Leone patteggiante con gli Scarnari.

I salvatori dell'Avanti.

E la *Scintilla* vuole sieno pubblicati i nomi dei salvatori dell'Avanti. Chi sono? quanti sono? Il giornale non sarebbe caduto in mano di borghesi sfruttatori? La *Scintilla* dice sapere a ogni modo che moltissimi tra i salvatori dell'organo magno del partito socialista sono massoni ed ebrei. Non per nulla — soggiunge il periodico ferrarese — l'Avanti batte le mani a Ernesto Nathan!

E prosegue: «A noi basta il nome del conte Francesco Pullè, massone notissimo, membro del consiglio superiore della P. I., prossimo futuro senatore socialista».

Un Pullè caratista dall'Avanti! Ma siamo desti o sogniamo?»

Il Fragoli socialista.

Con impareggiabile prestanza o disinvoltura — dice la *Scintilla* — Enrico Ferri che profilò l'ombra della sua bella persona sulle schiere del socialismo rivoluzionario, al tempo di un suo memorabile articolo sul metodo della lotta di classe, ora si pretende tutto a tutelare il blocco dei liberali romani, dei Baccelli e dei Sabatini.

Ormai il carnevale più pazzo balla la sua più fantasmagorica sarabanda nel partito socialista ed Enrico Ferri, truccato del nuovo costume di carabinieri della civiltà, può ridersi della voce molesta di un povero piccolo giornaleto di provincia e... tacere.

La situazione nel Portogallo.

Lisbona, 30. — I membri del partito rigeneratore hanno fissato l'ordine del giorno per l'assemblea convocata per l'8 dicembre. Incompatibilità della monarchia assoluta e del sistema del governo attuale. — Ritiro delle misure prese contro la libertà e i partiti — Esame di tutti gli atti dittatoriali promulgati. — Ristabilimento della costituzione. — Lotta contro la situazione attuale. — Mozione di fiducia verso Milena capo del partito.

L'ampliamento dei confini di Londra.

Londra, 30. — E' allo studio dell'amministrazione governativa e municipale la proposta di ampliare i confini di Londra, comprendendovi altre sei o sette grandi città contigue ad essa, e che realmente si confondono con essa, ma che godono, finora di un'assoluta autonomia municipale.

Principale scopo di tale allargamento sarebbe l'unificazione di tutti i principali servizi pubblici.

Il partito liberale si è già pronunciato favorevolmente verso tale progetto, ma il partito conservatore non sembra disposto ad accoglierlo per ragioni elettorali.

L'onore dei Salesiani

Il Momento in uno splendido articolo in cui lamenta che la riapertura del Collegio di Varazze non è completa riparazione dell'onore deturpato da «una manata di fango» lanciata da un pazzo e raccolta da una pleiade di giornali disonesti», scrive:

«E poichè la legge — la legge liberale! — non concede ad essi la personalità giuridica e quindi la possibilità della difesa collettiva del loro onore così che solo i Salesiani individualmente difamati possono provvedere — come appunto stanno facendo — al loro onore, mentre invece hanno un inenarrabile diritto ad una riparazione collettiva, noi ci chiediamo se non sia proprio d'averoso che una parola autorevole dica al mondo intero ch'essi mai si resero indegni della fede, della patria e del nome ch'ebbero retaggio da don Bosco.»

Chi pronunzierà questa parola solenne? Il dovere spettarebbe — chi osa dire spedito? — al Governo; ed è un semplice dovere di giustizia e di riconoscenza.

Ma «oserà» il Governo? «oseranno» i nostri deputati?

Ah, se i Salesiani, quando la nave piccola, facessero ciò che non faranno mai, ma che altri si meriterebbe, ossia cominciassero a buttare a mare qualche cosa!

Noi non daremo mai un simile consiglio, che sarebbe spietato; ma formuliamo l'ipotesi per mettere lo spavento addosso ai colpevoli... E diciamo; ah, se i direttori dei collegi salesiani buttassero fuori tutte le lettere di raccomandazione... restituissero ai raccomandanti tutto quell'esercito di giovani ch'essi nutrono ed educano nei loro istituti... allora sì che il mondo vedrebbe che proprio coloro che non vogliono concedere una riparazione, sfruttano tuttora l'opera educatrice e caritatevole di coloro che essi stessi — i grandi uomini! — lasciano sotto il peso di immeritate infamie!...

Il modernismo dei figli d'Israele.

Il mondo ebraico parigino è tutto in subbuglio per un curioso scisma che attenda alle vecchie e rigide tradizioni semite.

L'unione liberale israelita inaugurerà inri il suo tempio speciale, nella via Copernico, dove ufficiò il rabbino Luigi Gonnain-Levi. La chiesa si aprirà tutte le domeniche ed è questo appunto il fenomeno rivoluzionario che ha tanta eco nel mondo ebraico. Le prediche saranno fatte in francese, e le preghiere saranno pure cantate in francese.

La lingua ebraica non sarà però abbandonata, ma si continuerà a farla imparare ai ragazzi nella preparazione alla religione.

Nella vecchia sinagoga di via della Vittoria si considera questo scisma come un abominio.

L'ultima meraviglia scientifica.

Il telescrittore è l'ultima meraviglia scientifica. Per suo mezzo si rende possibile scrivere una lettera che vien riprodotta in facsimile alla distanza di miglia e miglia. Questa macchina meravigliosa è già stata portata a un tal grado di semplicità e di perfezione, che è in uso in parecchi uffici di Londra, e al più presto sarà tanto diffusa che sostituirà il telefono.

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovano tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

Come si fanno le elezioni in Ungheria

La questione della riforma elettorale che si impone ora in Ungheria da occasione ai giornali di denudare i sistemi elettorali vigenti, in pochi paesi di questo mondo il sistema elettorale sia così assurdo e così primitivo come in Ungheria. Per farcene un'idea basta pensare che vi sono collegi di campagna con appena un centinaio di elettori, che mandano alla Camera un deputato, precisamente come qualche collegio di Budapest con alcune decine di migliaia di elettori. Ciò naturalmente dipende in gran parte della pessima circoscrizione elettorale, nonché dal fatto che il diritto di voto, basato ora sul censo, non è regolato da una legge generale, unica per tutta l'Ungheria, ma è soggetto a leggi diverse a seconda delle regioni. Onde se qui e in qualche altro comitato per essere elettori basta pagare all'erario almeno dodici corone annue di tassa, altrove è necessaria magari una cifra dieci volte maggiore.

Questo fatto serve a spiegare anche una altra anomalia; capita spesso di vedere un collegio prettamente rumeno o prettamente slovacco rappresentato alla Camera magari da un deputato del partito dell'indipendenza. Il fenomeno è perfettamente spiegabile, quando si pensa che in quel dato collegio sono esclusi dal diritto di voto quasi tutti gli abitanti e quei pochi che possono votare o sono ungheresi o si spacciano tali per ragioni di interesse. E se non sono nè l'una cosa nè l'altra, c'è il Governo, che pensa a farli votare come vuol lui, riuscendovi quasi sempre, perchè anche da questo lato l'odierno sistema elettorale è così mostruoso, da rendere possibili gli abusi più inverosimili.

Non vi è un controllo dell'atto elettorale che in forma molto vaga e tutto è affidato al buon senso del commissario governativo, che presiede l'atto elettorale o che naturalmente regola il suo contegno a seconda delle istruzioni che riceve da Budapest. Qualunque irregolarità che egli dovesse commettere, è difficilmente controllabile; soprattutto perchè qui non si vota a scheda ma a voce. Non basta; un candidato, perchè sia riconosciuto tale dalla commissione, deve essere presentato da dieci elettori appena è dichiarato aperto l'atto elettorale.

Ora può succedere che il commissario si ritenti in certe circostanze di riconoscere una candidatura che non sia di suo gusto, anche se regolarmente presentata da dieci elettori. Egli per esempio, può escogitare il pretesto che in Ungheria vi sono varie persone col nome del candidato propostogli e può capitare che egli rimandi i dieci elettori al loro paese a prendere il candidato e a condurlo in persona alla sua presenza. Se il candidato e lì, sul posto, pronto a presentarsi al commissario, in tal caso forse, se non si sovano fuori altri inciampi, la sua candidatura è riconosciuta. Se invece il candidato non è facilmente trovabile, il commissario fa votare in fretta gli elettori dell'altro partito e chiude l'atto elettorale, dichiarando eletto all'unanimità il candidato di suo gusto.

Quando ritornano gli altri elettori col loro candidato, tutto è finito e magari il commissario ha già preso la via del ritorno.

Come quel commissario, sono tutti i suoi colleghi, anzi tutti i cittadini, i quali trovano perfettamente naturale che ciò avvenga, purchè — si capisce — sia il loro partito a trarne profitto.

Un altro grave abuso ha suo origine nella facoltà del commissario di assegnare ai vari partiti un luogo di convegno, dal quale non devono muoversi finchè non sono chiamati a votare, e ciò sotto il pretesto di evitare conflitti. Non occorre aggiungere che al partito preferito dal commissario è assegnata di solito una comoda trattoria, dove, al caso, gli elettori ricevono gratuitamente da mangiare e da bere.

Al partito avversario invece è assegnato uno spazio all'aperto, circondato da un recinto di legno. Ivi quei disgraziati devono rimanere dalla mattina alla sera, piova o folgori il sole, senza poter muoversi, in attesa che abbiano prima votato comodamente tutti gli altri. Non possono uscire dal recinto per recarsi a mangiare o a bere: l'unica cosa che è loro permessa è di allontanarsi per ritornare al loro paese, senza aver votato. In questo caso i guardiani di guardia hanno l'ordine di non far loro alcuna opposizione; anzi devono scortarli col pretesto di proteggerli contro aggressioni da parte degli avversari, ma in realtà per impedir loro di retrocedere, nel caso che strada facendo cambiassero idea.

Un'altra cosa che reclama pronto riparo è l'agitazione elettorale, la quale qui non conosce limiti. A chi gode il favore del Governo è permesso di ricorrere a tutti i mezzi possibili per garantirsi il favore degli elettori.

Nell'ultima campagna elettorale un candidato d'opposizione, per assicurarsi l'elezione, pensò di distribuire agli elettori del suo collegio libretti della cassa di risparmio, che davano diritto al portatore di ritirare l'importo di 10 corone, ma al

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Martedì 3 - s. Tosca.

Fiere e mercati della Provincia Codroipo.

Bollettino meteorico del 2 dicembre

Udine Colle del Castello - Altezza sul mare Metri 130. Ore 8 ant. Termometro 5.0 - Minima aperta della notte + 2.6 - Barometro 757 - Stato atmosferico piovoso. - Vento E pressione calante.

Ieri bello. Temperatura: Massima 8.0 - Minima 4.5 - Media 6.05 - Acqua caduta mm. 5.

"Catechismo Breve"

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa.

Ai Cresimandi.

Giorni assegnati per la Santa Cresima fino al primo Gennaio 1908: Nelle Domeniche 8, 15, 22, 29 Dicembre 1907 e Primo d'Anno 1908 Cresima in Udine a mezzogiorno.

Il Circolo Democratico - Cristiano.

Ieri nel pomeriggio nella sala superiore del Crociato ci fu l'assemblea del nuovo Circolo Democratico Cristiano. Aprì la seduta con nobili parole il Presidente Don Attilio Ostuzzi e sui vari argomenti dell'ordine del giorno si discusse ampiamente dai presenti. Si votò ad unanimità il seguente ordine del giorno contro la minacciata esclusione nel nuovo regolamento scolastico dell'insegnamento religioso nelle scuole primarie.

«Costata, in giornali ministeriali e nella motivazione di una recente decisione della IV. Sezione del Consiglio di Stato, la minaccia dell'esclusione dell'insegnamento religioso dalle scuole, nel Regolamento scolastico che sta elaborandosi: esclusione che:

- a) nelle segrete e talora palese intenzioni dei suoi accerrimi fautori e in pratica (dolorose esperienze e l'assicurano) rende la scuola atea, anticristiana e spesso sovversiva; b) offende la grande maggioranza nazionale in ciò che ha di più sacro, con vergognosa dedizione alla minoranza massonica sovversiva, simile a quella perpetrata nel nuovo regolamento militare nel quale si avvilisce la missione costituzionale del Trono; c) scalfisce le basi della civiltà e dell'amor patrio.

Riaffermati i suoi sentimenti patriottici e cristiani, il Circolo Democratico-cristiano di Udine riunito in Assemblea

- 1. Di interessare l'on. Deputato del Collegio, affinché, coll'autorità che gli proviene dal mandato rappresentativo, tuteli gli interessi dei suoi rappresentati, adoperandosi per quanto può ad impedire questo nuovo vilipendio della volontà nazionale; 2. Di protestare vivamente presso i Ministri dell'Interno, dell'Istruzione Pubblica e presso il Consiglio di Stato contro la minacciata offesa alla libertà; 3. D'aderire all'invito dell'Unione Popolare, procurandosi da essa moduli per la sottoscrizione plebiscitaria pro insegnamento religioso, e di interessare il Comitato cittadino, la Mutua soccorso cattolica, il Circolo di S. Ermacola e Fortunato, ad associarsi nell'impresa; 4. Di plaudire all'azione spiegata dalla Direzione Generale della Gioventù Cattolica Italiana, e dalle Unioni Popolare, Economico-sociale ed Elettorale, inviando loro copia dei deliberati, la cui attuazione affida al Consiglio Direttivo; 5. Di promuovere azione analoga presso le società giovanili della Dioesi.

Si deliberò che copia conforme del prefato ordine del giorno venga pure spedita al Ministero dell'Interno ed al Min. della P. L. Venne poi proposto e votato con poche emende il seguente ordine del giorno in risposta a quello che i democratici autonomi di Gioventù nova, pubblicarono sui giornali cittadini.

Ordine del giorno. I soci del circolo democratico-cristiano riuniti in assemblea; esaminato l'ordine del giorno dei sedicenti democratici cristiani di Gioventù nova,

considerando che la dottrina ed il movimento del cristianesimo sociale non può essere privata di nessuno e tanto meno della Lega Democratica Nazionale, ribelle a quella Chiesa di cui il Ketteler, iniziatore e anima della Democrazia cristiana, era Principe, Lega che diede frutti pratici ben miseri di fronte a quelli della vera democrazia cristiana.

respingendo agli autori la protesta di ingenerare confusione, a danno della democrazia cristiana autentica: prendendo atto delle garanzie di correttezza già in una precedente assemblea e nell'ordine del giorno da loro infrante deliberando

di non curarsene.

rassegnata, col sorriso e la preghiera sul labro e tutti benedicendo.

Il corteo preceduto dalla musica fu numerosissimo e ciò sia di conforto alla adorata famiglia ed ai parenti tutti, che in Lei, perdettero un modello veramente buono generoso. cristianamente esemplare.

Un abbonato.

Attimis

1 dicembre.

Sagra.

Ieri ad Attimis ci fu la tradizionale e caratteristica sagra di S. Andrea Ap. Una vera sagra, con gran concorso di gente dai paesi circonvicini o massime dalla montagna. Alla Messa solenne i bravi e studiosi cantori di Attimis eseguirono ottimamente una Messa in canto figurato. Con parola piana, franca ed animata il M. R. Cappellano di Clap D. G. B. Zavagni tessè il paegeirico del Santo.

Ma il caratteristico che ci presenta ogni anno la sagra di S. Andrea Ap. di Attimis si è il numero stragrande di baracche, baracchette e baracconi, che occupano tutta la piazza e buona parte della via principale del paese. Si tratta per lo meno di una quarantina di quei negozi ambulanti, di botteghe di panini, di ferramenta, di frutta; e orologerie, e librerie, e bazar, e offetterie, e tiri a segno e vattelapesca. Quest'anno non vi mancò la cavallerizza, e neppure la negera, che gettava le carte strolinando i gozzi.

Una cosa poi è specialmente da notarsi e biasimarsi insieme: e si è l'assalto, che dava ai passanti una turba di segnati più o meno bisognosi, talchè Attimis sembrava ieri una società di veterani, o una clinica. Uno poi, più pettante degli altri, con certi occhi da ispirato, tenendo tra le mani un gran coronone, e baciando preghiere, domandava la carità esponendo all'aria per destar compassione una sua gamba quasi del tutto denudata e così malconca e stecchita, che destava ribrezzo. E non vi sembra che l'autorità dovrebbe proibire queste sconcezze?

Non occorre parlar poi delle due feste da ballo e delle sbernie che han coronato la festa e si son ripetute anche oggi.

Aviano

30 novembre.

Polemiche elettorali.

Nei due numeri del giornale di Udine Il Paese del 27 e 28 corr. vi sono due cronache di Aviano e in mezzo un trafiletto ove il corrispondente di qui dispensa impunemente e gratuitamente dei titoli che riguardano la mia persona, ma che non mi turbano la pace. Solo mi meraviglia che questo corrispondente si serva della sua cultura di qualche rara reminiscenza ginnasiale per giudicare persone e cose ch'egli non conosce affatto. Su questo però non rispondo perchè so da quale mente equilibrata usci tale giudizio, ma più di tutto perchè sono alieno da ogni polemica. Colgo ben volentieri invece qualche sua espressione o meglio confessione, perchè il pubblico sappia con che gente ha da fare.

Nell'ultimo numero del Paese dice presso a poco: «La negra congressa (cioè l'unione appoggiata dal clero e formata dalle persone più assennate ed imparziali del paese) all'ombra della sciarista si è radunata per le prossime elezioni. Ciò che nella negra congressa sia stato pensato nessuno lo dovrebbe aver saputo, perchè certuni amano come i soli appiattarsi lungi dalla luce del sole» signor Novus, sappia che noi non abbiamo mai fatto un'inchiesta sul numero e sul genere delle sue convenicole pubbliche o segrete perchè riteniamo ognuno padronissimo di pensare ed operare a proprio talento.

Dobbiamo dichiarare che il corrispondente si è sbagliato dicendo che le persone da noi radunate erano in numero di 7; poichè superarono il numero di 20, numero più che sufficiente al nostro scopo. Vi sciamanate perchè l'unione fu privata? Verranno anche le pubbliche ove potrete partecipare e svolgere il vostro pensiero e magari far gustare la vostra eloquenza. Chiamate la nostra unione una congressa nera che ama l'oscurità? Sarebbe tale se voi non conosceste le nostre idee religiose, politiche e sociali. Noi nelle Chiese o ovunque spieghiamo al popolo i suoi diritti e i suoi doveri e sempre in base al Vangelo. Voi nei vostri comizi spiegate al popolo il vostro programma religioso, politico e sociale. Neque verbum.

Gettate la maschera riguardo al primo punto specialmente, votato l'anticlericalismo che vi trabocca e il popolo quando vi avrà ben conosciuto, vi darà il ben servito. Oh, la coerenza di questi messeri! Nelle ultime elezioni strisciavano ai piedi del clero per averne un appoggio; ora esse loro la bile mal repressa, perchè la maggioranza del paese pensa altrimenti, disillusata dalle mirabolanti promesse.

E di ciò ne da testimonianza il campanile che sta ritto a stento, lucero, pieno di acciacchi, che domanda da due anni il sostegno processato prima di chinare per sempre la fronte a terra.

Credova forse Novus di intimorirci con quelle sue bravate o di servirsi del clero e del buon popolo a uso e consumo suo e dei suoi amici? Se è così, scriva pure colonne, volumi interi, ma non ci farà deviare dalla nostra via. Osservandogli soltanto che se vuole essere veramente una persona nobile combattà i principi, evitando le personalità come è suo sistema.

Delirioso.

Volete fare una cura depurativa del sangue veramente efficace? Bevete l'acqua salsoiodica di Sales, presso Voghera, acquistandola dalla Ditta concessionaria A. Manzoni e C., di Milano, via S. Paolo 11.

meno necessario che si costituisca nel comune una associazione culturale sciamatica, bastando provocare un disordine al momento della celebrazione del culto.

Una nuova umile medicina.

Mercier, medico della marina francese, ha scoperto che la nespola possiede un'ammirabile virtù terapeutica contro una malattia che sfida tutte le cure tentate finora, l'enterite. Egli stesso ne è guarito. Le nespole contengono nei principi gelatinosi, delle sostanze minerali, gli acidi citrico e malico, dello zucchero e molto tannino. Operano come astringente e tonico sulle tuniche intestinali. Vanno mangiate mattina e sera, spoglie - s'intende - così dei noccioli come della loro pellicola superficiale. E, poichè questo frutto dura un paio di mesi appena e la cura può essere più lunga, il Mercier consiglia di farne una conserva, facendo cuocere per un'ora un chilo di nespole in 500 grammi d'acqua, con 800 grammi di zucchero, e chiudendo ermeticamente tale conserva in bottiglie.

La Chivina Manzoni è la preferita dalle persone eleganti per il suo profumo delicato.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

1 dicembre.

Nuova guardia.

Oggi, primo dicembre, fu assunta in servizio una nuova guardia municipale nella persona di Giacomo Picin di anni 32 nativo di Cordignano ex infermiere presso questo Ospitale. Il Picin, bel tipo di guardia, alto, forte, robusto, è animato dalla migliore volontà e farà bene il suo dovere purchè non si trovi come gli ultimi due dimessimi, nella condizione di Arlecchino che ad un tempo doveva servire più padroni!

Per l'altro posto vacante di guardia vi sono tre concorrenti: vedremo su chi cadrà la scelta; noi crediamo però che fino a tanto l'on. amministrazione popolare fra altro non migliorerà le condizioni degli addetti a tale servizio ammontandone per primo l'irrisorio stipendio, il servizio stesso non potrà andar meglio e le dimissioni si susseguiranno alle nomine!

La mano nera.

Dopo quanto venne scritto nel Crociato di venerdì scorso circa alla famosa lettera minatori diretta al conte Uberto Cattaneo e contenente minacce anche contro altri egregie persone, non ci resta che confermare la nostra opinione e cioè che debba trattarsi di uno scherzo.

Infatti i capi dei socialisti-anarchici (gli altri valgono gli altri!) di Torre, Pordenone unici che avrebbero saputo scrivere la lettera poichè gli adepti sono pressochè analfabeti, hanno troppo interesse a non mettersi ancora in vista dopo la condanna di Udine e sono troppo furbi per compromettere dopo tanto studio fatto dai colleghi per non toccarli nelle... difese a favore o danno che dir si voglia, dei 6 capi espiatori.

Se non fu uno scherzo si tratta certo di una americanata ideata e compiuta da qualche depositario di bismuto per far mettere a prova la superiorità del suo... astringente.

III fuernut.

I 6 platani di piazzale XX settembre che ora giacciono a terra recisi, segati per dar posto ad un marciapiedi! C'è chi ora che son caduti preferiva i platani al marciapiedi; altri questo a quelli, e noi diciamo francamente la nostra opinione, sosteniamo che si poteva fare il marciapiedi e lasciare i platani importandolo a ridosso di questi. In ogni modo, siccome fu una sorpresa per tutti, meno che per l'on. Giunta, l'atterramento di quei secolari 6 platani, non si doveva prima di abatterli interpellare il Consiglio comunale? Se ne chiederà forse la sanatoria; ma se essa non venisse approvata si ricomparano i platani e loro radici coll'aiuto della colla caravella.

Martignacco

29 novembre.

Seduta consigliere.

Il Consiglio comunale di Martignacco nella seduta che ha avuto luogo ieri sera, ha preso le seguenti deliberazioni:

- 1. Approvò a voti unanimi il bilancio preventivo 1908 (in seconda lettura) per le spese facoltative. 2. Votò unanime le spese per i restauri alla casa canonica di Fagnacco (in seconda lettura). 3. Votò la proposta della Giunta di un sussidio di L. 5000 ai danneggiati del terremoto e dell'inondazione. Il Consiglio tutto poi approvò la proposta del cons. cav. Giuliano di Comporcico di mandare questo sussidio al Comitato Trentino il quale sotto la presidenza dell'ing. Radà si incarica di distribuire equamente i sussidi ricevuti. 4. Dopo la lettura e dopo le volute spiegazioni approvò la riforma al capitolato per la condotta medico-chirurgica. 5. Approvò quindi in fine il progetto presentato dalla Giunta sull'espropriazione del fondo per l'edificio scolastico di Ceresetto e Torreano.

Buia

30 novembre.

A proposito dello sfregio alla bandiera.

A proposito della bandiera insultata, un corrispondente da Buia scrive sulla Patria

domani delle elezioni e ciò per evitare che l'elettore ritirasse l'importo e poi volesse magari per il candidato avversario. Senonchè quest'ultimo, quando apprese ciò, radunò in fretta gli elettori e fece loro un discorso di questo genere: So, che il mio avversario vi ha regalato un libretto della cassa di risparmio con un deposito di 10 corone. Come avrete notato, non potete ritirare quell'importo che il giorno successivo alle elezioni. Badate, amici miei, che quella clausola è molto sospetta; voi correte il rischio di essere presi in giro. Date a me quei libretti; io ve li pago subito e voi ricompensatemi col vostro voto. E così avvenne. Egli fu eletto difatti a maggioranza di voti e il giorno dopo si recò con i libretti alla cassa di risparmio per ritirare tutti i depositi versati dal suo avversario, che in questa guisa non solo rimase in tromba, ma finì eziandio col pagare le spese della vittoria dell'altro.

Due buone qualità degli inglesi.

La Deutsche Review ci informa che, benchè le classi siano profondamente divise non esiste in Inghilterra l'odio di classe, e ciò in gran parte deriva dal fatto che le classi agiate si quotano largamente e generosamente nei bisogni degli umili. Abbonano le istituzioni di beneficenza delle più svariate maniere. Quel che può fare signora inglese per i malati e per i poveri è incredibile. L'orgoglio di classe sparisce; assistere chi è senza mezzi o malato è un dovere e bisogna compierlo senza attendere gratitudine o ricompensa. L'inglese è poi partigiano rigido della beneficenza organizzata. La stessa persona che un momento prima ha spedito uno cheque di mille franchi a un ospedale respinge inesorabilmente un mendicante che gli chiede un penny. Si ha molta pietà per gli ammalati, pochissima per gli accattati: gli ospedali inglesi sono quasi del tutto sostenuti da contribuzioni volontarie, mentre le istituzioni per gli indigenti sono poche e non troppo ben dotate. In mezzo a quel popolo attivissimo chi ha fame deve trovare la via di guadagnarsi il suo pane. Quanto ai processi, l'inglese preferisce di condurre a termine da se le sue questioni. Alla polizia e al tribunale ricorre il meno che può e solo in caso di estremo bisogno. Tanto che un giurista di professione è tenuto in poco conto.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

La Ditta A. MANZONI e C. di Udine Via della Posta, 7 - continua in questo giornale, come negli altri di Udine da essa editi: Patria del Friuli, Giornale di Udine - tale rubrica, la quale risponde pienamente allo scopo per cui venne ideata, cioè; comunicare col pubblico verso spesa minima.

Scuole cattoliche in Inghilterra.

La battaglia di opinioni, che danno i cattolici inglesi per la difesa delle loro scuole, merita, l'ammirazione di tutti. Si sa che il piano del ministero liberale attuale, cioè a tiro del suo presidente al Board of Education, è di rendere uniforme il sistema di insegnamento primario sopprimendo qualunque specie di insegnamento religioso nelle scuole pubbliche.

Questa pretesa riforma costituisce una ingiustizia flagrante contro ai cattolici inglesi che, sulla fede di trattati e confidando nella legislazione del loro paese, hanno fatto dapertutto dei sacrifici enormi per fondare e sostenere le loro scuole.

Così nella circoscrizione del distretto sud di Londra, i minori del Comitato cattolico non hanno speso meno di sette cento cinquanta mila franchi, dal maggio 1901, per avere delle scuole loro. E' ciò che ora hanno ricordato in un vigoroso manifesto diretto agli elettori, ove domandano ai cattolici di levarsi in massa per la difesa della loro libertà d'insegnamento. Il Mackemma, il presidente del Board of Trades, ha infatti loro annunziato che, da qui innanzi dovranno contentarsi di scuole, ove loro si daranno i professori, che crederanno in potere di loro imporre. Non avranno dunque più il diritto di aver professori cattolici per i loro figliuoli.

E per ciò che spetta all'insegnamento religioso, essi dovranno aggiustarsi come potranno per farlo loro dare fuori di scuola.

La chiusura delle Chiese

«Noi non chiederemo alcuna chiesa», dicevano or non è molto Briand e Clemenceau; e, bisogna riconoscerlo, le chiese finora sono rimaste aperte: ma lo saranno poi per molto tempo? Il governo, per bocca di Briand, dichiarava l'altro giorno alla Camera, che «se avesse potuto prevedere l'atteggiamento preso dalla Chiesa verso la legge, rifiutando di costituire le associazioni culturali, le misure prese sarebbero state ben più rigorose». E quello che non s'è fatto da due anni a questa parte, si incomincia a fare adesso. Non contento, infatti, di spogliare le fabbricce dei loro beni e di privare dei loro diritti gli eredi dei testatori, con una violazione senza esempio di tutte le regole del diritto civile, il governo entra ora in una via nuova e brutale: esso lascia che i sindaci chiudano le chiese, intanto che ne aspettano da lui l'invito.

A St. Hilaire la Croix un certo numero di liberi pensatori aveva fatto venire un prete interdetto e costituita una associazione culturale; bastavano per questa sette persone (art. 19 della legge 11 dicembre 1905). Il sindaco tosto loro aggiudicò la chiesa. Il legittimo parroco si rivolse alla

Il pubblicista Naldi.

Dopo un inqualificabile ritardo di quasi un'ora dopo l'annuncio, si presentò finalmente l'oratore. Tema della conferenza era questo: Per una nuova democrazia.

Parlò poi della democrazia socialista, dell'empirismo marxista, e disse che il socialismo fu il paladino e il difensore della piccola borghesia.

Toccò di varie sconfitte delle teorie marxistiche in Germania, in Inghilterra e altrove. Disse che egli è anticlericale ma non antireligioso.

Fra assemblee e conferenze.

Si vede proprio che siamo nel mese di dicembre: agitazioni fra gli impiegati, i farmacisti e i tabaccai con relative più o meno tempestose sedute; conferenze clericali e liberali, con una lunga serie di conferenze scientifiche in vista; ordini del giorno contro il Governo, contro circoli ed enti speciali, insomma un generale diffondersi e propagarsi di idee nuove, una smania irrefrenabile di farsi vedere e farsi conoscere dal pubblico per quello che realmente si è o si vuol essere.

Venerdì sera i tabaccai riuniti in assemblea deliberarono di mandare quale loro rappresentante al Congresso Nazionale di Livorno che si terrà nei giorni 8, 9, 10 corr. mese il loro Presidente ed il Segretario.

Sabato mattina ci fu l'assemblea, che riuscì numerosissima, dei farmacisti. Si votò un telegramma di plauso all'ex presidente Plinio Zuliani e si provvide per l'elezione delle varie cariche.

La conferenza di don Ostuzzi.

Ieri sera alle ore 16 1/2, com'era preannunciato, avanti al solito pubblico della chiesa di S. Antonio, don Attilio Ostuzzi disse la conferenza Istruzione laica.

Non è facile riassumere la succosa e stringente argomentazione dell'oratore. Egli dimostrò anzitutto come l'argomento era della massima attualità: essendo che proprio ieri invitate dalle massime organizzazioni nostre molte società cristiane spedivano proteste al Governo ed alla Camera contro la minacciata esclusione dell'insegnamento religioso dalle scuole.

Indi istituì una specie di contraddittorio cogli avversari, fiaccando ad una ad una tutte le obiezioni, citando fatti e dati precisi, ed il pensiero dei più grandi conoscitori del cuore umano e dei più illustri pedagogici, come il Manzoni ed il De Sanctis.

Con molti dati di fatto illustrò nell'ultima parte la campagna internazionale contro la scuola cristiana, specie in Italia.

L'autopsia della De Rio

Sabato alle ore 3 pomeriggio, eseguita dai medici Cavarzerani e Castellani, ebbe luogo al nostro Ospedale l'autopsia cadaverica della povera Felicità De Rio.

Sul numero di sabato abbiamo informati i lettori sulle confessioni fatte in punto di morte dalla De Rio, e la sua triste storia d'amore.

Sembrava che la sua morte fosse causata da peritonite sopravvenuta in seguito alle percosse del marito, mentre dall'autopsia risultò che determinante della morte fu un'ulcera gastrica riscontrata nelle viscere della poverina.

Il fatto delle percosse da parte del marito però sembra sussistere, poiché fu confermato dai fratelli e dalle cugine della sventurata Felicità che ieri furono all'ospedale per chiedere notizie di lei, ed invece appresero che aveva ormai cessato di vivere.

Nuovi dottori

All'Università di Padova si è laureato in legge il Sig. Bellavitis Mario da Lestizza ed in medicina il Sig. Giavedoni Giuseppe di Udine.

Congratulazioni ad entrambi.

Gli studenti dell'Istituto al loro Preside.

Gli studenti del R. Istituto Tecnico, compiendo oggi il 40.º anno d'insegnamento del loro Preside, gli spedirono il seguente telegramma:

Preside Misani ROMA. Studenti Istituto Tecnico Udine nel giorno in cui si compie quadregesimo anno apostolico morale e intellettuale amato Preside, lui lontano nella santità di Roma salutano padre e maestro; plaudendo al loro saluto la friulana anima di A. Zanon.

Associazione fra Commercianti e Industriali del Friuli.

Fu ieri spedito al comm. Negri dal cav. Barbieri il seguente telegramma:

Commendatore Negri, Direttore compartimentale Ferrovie VENEZIA.

Nostra stazione da qualche tempo mette sottoscarico vagoni perfino oltre 5 giorni dopo loro arrivo con grave danno interessi del commercio. Prego provvedere perchè siano rimosse le cause determinanti deplorati ritardi.

Associazione Comm. Industriali Barbieri.

Schiamazzi notturni

Stanotte alle 1 1/2 i pacifici cittadini di Via Gemona, mentre se ne stavano tranquillamente in braccio a Morfeo, sono stati risvegliati da un baccano, che si prolungò per più di 20 minuti.

Alla scemata erano presenti e vi prendevano parte abbastanza attiva anche due donne. La benemerita accorse per calmare gli animi, ma erano un po' troppo eccitati dallo spirito di vino.

Teatro Minerva.

Domani 3 dic. Ermete Zacconi agirà al Minerva. Nelle tre serate straordinarie verranno date le seguenti produzioni: Il Cardinale Lambertini, Morie Civile, e La forza della coscienza.

E' annunciato l'arrivo della compagnia Paladini che agirà dal 7 al 15.

Verrà data qualche novità per Udine.

Sospensione di carico per Bologna.

La Camera di commercio ha ricevuto il seguente dispaccio dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia:

«Causa ingombro alla stazione di Bologna è sospesa dal 2 a tutto 6 dicembre corrente accettazione di spedizioni a piccola velocità a carro completo colà destinate ad eccezione delle merci dirette agli stabilimenti raccordati».

Per i mercati di Codroipo.

La Camera di Commercio, avendo telegrafato alla Direzione generale delle ferrovie perchè siano provvisti alla stazione di Codroipo i vagoni necessari alla ricorrenza di quei mercati, ha ricevuto sabato la seguente risposta dal comm. Alzona:

«Disposto siano tenuti in speciale evidenza i bisogni di Codroipo».

Servizi marittimi.

Il Ministero delle poste e dei telegrafi ha informato la Camera di commercio che a datare dal 26 corrente la linea VI Alessandria-Massaua sarà trasformata in servizio diretto Genova-Alessandria-Massaua con prolungamento libero ad Hodeida e Gibuti e con approdo facoltativo a Porto Sudan, e che dal giorno 6 dicembre p. v. la linea XVII Siracusa-Bengari-Canea sarà prolungata da una parte ad Alessandria e dall'altra facoltativamente a Catania toccando Caudia e Canea e viaggi alternati una volta in andata ed una volta in ritorno, in conformità agli itinerari ed orari pubblicati.

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 24 novembre al 30.

NASCITE. Nati vivi maschi 14 femmine 9. Morti 2. Esposti 2. Totale N. 29

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Attilio Turco facchino con Elvira Passalenti operaia - Gio. Batta Pravesano muratore con Teresa Florit operaia - Luigi Tosolini muratore con Angela Teresa Sabadini operaia - Ernesto Gambarini brigadiere di finanza con Carlotta Vicario civile - Bonaparte Pesalana mugugno con Rosa Mazzoli operaia - Tranquillo Foraminite fornaio con Luigia Minea casalinga - Giovanni Fumolo fabbro con Erminia Feruglio operaia di cotonificio - Augusto Piccoli fornaio con Maria Ottantini casalinga - Ferrante Dall'Arca bracciante con Giovanna Pravisani infermiera.

MATRIMONI.

Francesco Boscolo ortolano con Carlotta Sellini operaia - Antonio Barbetti muratore con Caterina Casazza contadina - Valentin Zilli agricoltore con Adele Lodolo contadina - Luigi Zorzuto agricoltore con Giuseppina Deciani contadina - Giovanni Milesi falegname con Caterina Angelina De Cecco setaiuola - Eugenio Mattioni giardiniere con Gisella Croatta sarta - Paolo Pontou falegname con Giulia Pisolini casalinga - Giovanni Genarto cameriere con Luigia Giorgi cuoca - Costantino Portegrandi vellutista con Elisabetta Trevisan casalinga - Erman Pinto commerciante con Teresa Franzolini casalinga.

MORTI.

Antonio Ferrassutti di Fioravante d'anni 4 e mesi 3 - Regina Cantoni-Sacerdoti fu Giacobbe d'anni 84 casalinga - Edoardo Polese di Feliciano d'anni 1 - Giuseppe Pozzo di Federico di mesi 8 e giorni 15 - Pietro Martinuzzi fu Domenico d'anni 64 mediatore - Anna Cantoni fu Luigi d'anni 71 serva - Caterina Bersaglia-Stefanutti fu Giovanni d'anni 80 casalinga - Amalia Franzolini di Valentino d'anni 1 e mesi 8 - Alcide Ruggieri di Nicodemo di mesi 4 - Anna Puppini fu Giovanni d'anni 80 contadina - Preziosa

Gorvasi di Dante - Virgilio di mesi 5 e giorni 15 - Luigi Di Giusto di Ettore di giorni 49 - Alberto Trenka fu Alberto d'anni 86 impiegato - Giacomo Dose fu Gio. Batta d'anni 71 sarta - Lazzaro Tumiotto fu Giuseppe d'anni 45 agente privato - Angelo Gri fu Vincenza d'anni 70 conciapelli - Giuseppe Dieffi di giorni 4 - Francesco Carlutti fu Antonio d'anni 64 braccianti - Pietro Cimolini fu Dario d'anni 76 agricoltore - Domenico Grillo fu Leopoldo d'anni 76 agricoltore - Carissima Simonato fu Angelo d'anni 66 contadina - Laura Rosso-Pascoli fu Luigi d'anni 60 casalinga - Angelo Della Zotta fu Gabriele d'anni 65 agricoltore - Giuseppina Goz-Perlin fu Giuseppe d'anni 37 contadina - Felicità Da Rio - Poladore di Luigi di anni 29 contadina - Giuseppe Anzile di Giuseppe di giorni 2.

Totale N. 26. dei quali 13 a domicilio e 13 negli altri stabilimenti.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 30 novembre 1907.

Table with 2 columns: Rendita, Azioni, Obbligazioni, Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro) L. 100,02. Londra (sterline) » 25,25. Germania (marchi) » 122,76. Austria (corone) » 104,25. Pietroburgo (rubli) » 97,--. Rumania (lei) » 97,--. Nuova York (dollari) » 5,12. Turchia (lire turche) » 22,40.

Estrazione del R. Lotto - 30 novem.

Table with 2 columns: City, Numbers.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Ringraziamento.

I figli, le figlie, le nuore, i nipoti ed i parenti tutti, commossi per la generale dimostrazione d'affetto tributata all'amata defunta

Luigia Botri ved. Pagura

sentono il dovere di esprimere pubblicamente a tutti i sensi della più profonda gratitudine.

Mortigliano, 1 dicembre 1907.

AVVISO

I soci della Cassa Rurale di prestiti di San Canciano di Prato Carnico sono pregati di intervenire alla assemblea che si terrà il giorno 15 dicembre 1907 ore 1 pomeridiana nella sede sociale, onde trattare sul seguente

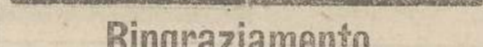
ORDINE DEL GIORNO

Comunicazioni dei liquidatori. Tobacco, li 29 novembre 1907.

I liquidatori avv. G. Candussio rag. G. Batta Cacitti.

CASA di CURA

per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del dott. ZAPPAROLI. Specialista UDINE - VIA AQUILEIA 86. Visite tutti i giorni. Camere gratuite per malati poveri. TELEFONO N. 317.



Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 30 novembre 1907.

ATTIVO.

Table with 2 columns: Cassa contanti, Mutui e prestiti, Valori pubblici, Prestiti sopra pegno e rip., Conti correnti con garanzia, Cambiali in portafoglio, Conti correnti diversi, Conto corrispondenti, Ratine inter. non scaduti, Mobilita, Crediti diversi, Depositi a cauzione, Depositi a custodia.

Totale L. 25.558.766,66

Spese dell'eser. in corso » 159.690,70

Totale L. 25.718.457,36

PASSIVO.

Table with 2 columns: Dep. nom., Id. al port., Id. a picc. risparm., Totale credito dei depositanti, Interessi maturati su dep., Debiti diversi, Conto corrispondenti, Depos. per dep. a cauzione, Depos. per dep. a custodia.

Passivo L. 22.712.452,90

Fondo per le oscillazioni dei valori » 653.226,31. Patrimonio dell'Istituto a 31 dicembre 1906 » 1.990.947,35. Rendite dell'Esercizio in corso » 361.828,80.

Totale L. 25.718.457,36

Il direttore: BONINI.

OPERAZIONI.

La Cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti nominativi al 2,7 0/0 netto, idem al portatore al 3 0/0 netto, idem a piccolo risparmio (libretto gratis) al 4 1/2 netto.

fa mutui ipotecari a privati con ammortamento fino a 30 anni. L'imposta di ricchezza mobile a carico della Cassa al 4,50 1/2. accorda prestiti alle provincie e ai comuni del Veneto. L'imposta suddetta a carico degli enti debitori, al 25 0/0.

accorda prestiti o conti corr. ai monti di pietà della provincia di Udine, al 4 1/2. accorda sovvenzioni sulle note di pegno, alle Casse rurali e Circoli agricoli della Provincia fino a sei mesi a tasso di favore.

accorda l'apertura di crediti in conto corrente, garantiti da valori o ca ipoteca. accorda sovvenzioni sulle note di pegno e fa rapporti su titoli ammessi dallo statuto.

accorda sovvenzioni sulle note di pegno (warrants) dei magazzini generali istituiti dalla Camera di Commercio di Udine, sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi.

La Cassa funziona quale Sede secondaria della Cassa Nazionale d'assicurazione contro gli infortuni degli operai sul lavoro e quale Sede secondaria della Cassa Nazionale di previdenza per l'invalidità e per la vecchiaia degli operai.

In tempo di colera, il laudano: in tempo di tosse, il Clhophènon.

Quale aperitivo e tonico preferito sempre

V'AMARO

DAF

Distilleria Agricola Friulana CANCIANI e CREMESE - UDINE

M.co Chirurgo della scuola di Vienna

A. RAFFAELLI

Specialista per MALATTIE DEI DENTI e DENTI ARTIFICIALI

Fiazza S. Giacomo, N. 3 (ora Mercatovivo) UDINE

SENZA DOLORE

ESTRAZIONI

FERRO-CHINA BISLERI

E' indicatissimo VOLETE LASALUTE? per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.



L'egregio Dottor FRANCESCO BISLERI, di Napoli, lo considera "il preparato marziale più facilmente assimilabile, utilissimo in special modo, su convalescenti di malattia..."

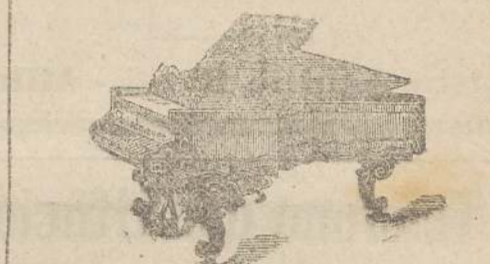
MILANO

Nocera Umbra Acqua da tavola

Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

Principale Stabilimento

PIANOFORTI



Piani melodici - Organi liturgici Claviole - Armoniums

L. CUOGHI

Udine - Via della Posta, N. 10 - Udine

Vendita, Noleggi, Cambi, Riparazioni, accordature e trasporti

Pianoforti d'occasione.

Premiata Fabbrica stoffe e passamanterie

GIO. BATTA TRAPOLIN

successore LORENZO RUBELLI VENEZIA

STOFFE PER MOBILI E DA CHIESA

Soprarizzi, Velluti, Broccati, Damaschi, Lampassi ecc.

PASSAMANTERIE

Paramenti Sacri

Pianete, Piviali, Tunicelle, Veli Onicali, Coperte mortuarie, Stole, Baldacchini, Stendardi, Bandiere, Damaschi per colonne e padiglioni

VENDITA A PREZZI RIDOTTISSIMI E DI FABBRICA

CONDIZIONI VANTAGGIOSI DI PAGAMENTO - Progetti e campioni a richiesta

FABBRICA DEPOSITO E VENDITA

Campo S. Vio 671-672 VENEZIA Calle della Bissa N. 5420

Telefono N. 557. Telefono N. 557 d

OFFELLERIA

PIETRO DORTA & C.

Telefono 103 Mercatovecchio N. 1

Esclusiva vendita del primo Cioccolato al latte Gala Peter Cacao finissimo Olandese Bourn's e Biscotti Inglese Carr

The Russo Popof e Lidel originale - Varietà Cioccolatini fantasia e Confetture finissime - Persicata e Odognata

Sale disponibili per rinfreschi e bicchierato. - Assome servizi speciali completi per Nozze, Battesimi e Sotire. - Assortito deposito Bomboniere ceramica novità e Scatole di metallo.

Vini vecchi, Champagne, Liquori di primarie Case estere e nazionali Pasticceria sempre fresca - garantisce la lavorazione con burro naturale Torroni diversi, Mostarde e Marrons glacé, Frutta candita

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO,
 Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FI RENZE,
 Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,
 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via Seimie, 6 - PARIGI, Rue Perdonnet, 14 - BERLINO -
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale L. 2 - la riga contata.

F. MARTINUZZI

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE

UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Broccati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi e Gonfaloni**, **Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo**.

Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. - Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d'oro 1903

Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

ACQUISTREBESI in Udine, casa di civile abitazione di recente moderna costruzione, con piccola adiacenza, per uso di una famiglia. Rivolgere offerte a F. P. presso A. Manzoni e C., Udine.

AI SOFFERENTI di stomaco l'uso quotidiano, per un certo periodo di tempo della rinomata Polvere Stomatica Universale Barella di Berlino, riesce di grande giovamento. - Si vende da tutte le migliori farmacie a L. 3,50 la scatola grande e a L. 2,50 la scatola piccola. - Per posta unire cent. 52.

DA PIU' DI 35 ANNI si usano le pastiglie di Codeina del dott. Becher che sono veramente efficaci contro qualsiasi genere di tosse: gradevoli al palato, non disturbano le funzioni dello stomaco nè producono inconvenienti di sorta. - Trovansi in tutte le farmacie a L. 1,50 la scatola grande e L. 1,00 la scatola piccola.

OGGETTI di vetro, cristallo, porcellana che hanno valore di cari ricordi e casualmente si rompono si possono aggiustare perfettamente col mastico o col vetro solubile che trovasi presso la Ditta **A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11, il mastico per porcellana L. 1,00, il vetro solubile cent. 70 franco per il Regno cent. 15 di più.

LA GIOIA dei genitori è quella di vedere i loro piccoli bambini crescere robusti, vispi e intelligenti. La fosfatina Falières è un alimento perfetto assimilabile, piacevole, che dà i risultati su descritti. Per averla genuina fatene acquisto presso la ditta **A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11, L. 2,70 la scatola franca L. 3,50.

LA CASA A. Manzoni e C., chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

ACQUA SALSO-BROMO-JODICA

delle rinomate Terme di Salice

(presso Voghera)

per bagni indicati a domicilio

L. 4 all'Ett. in damigiane da circa litri 50 ciascuna

(per spedizioni fuori di Milano, spese di porto in più)

Le damigiane vengono fatturate a parte in ragione di L. 5 cad. e rimborsate allo stesso prezzo purchè restituite in buon stato.

Rivolgere le richieste alla

Ditta A. MANZONI e C., Milano S. Paolo, 11

Depositaria Generale (Telefono N. 1437)

AVVERTENZA IMPORTANTE. - L'acqua di Salice per bibita non si trova più in commercio. Domandare a tale scopo l'acqua **Salsojodica di Sales** che si vende in tutte le farmacie a lire una la bottiglia.

SAPONE BANFI

Trionfa - s'impone

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. 30, 50 e 80 al pezzo. - Pezzo speciale campione cent. 20.

I medici raccomandano il **SAPONE BANFI** MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.

Ditta Achille Banfi - Milano

Insuperabile

Amido Banfi

(Marca GALLO)

Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi.

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. E' il più economico

Usatelo - Domandate la Marca GALLO

AMIDO in PACCHI canoli e pezzi.

(Ma ca Gigno)

Superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

PROPRIETA'

dell'Amideria italiana - Milano

Anonimo capitale 1.300.000 versato

Aceto Igienico

PER LA TOILETTE

Rinfrescante e balsamico della pelle usato di frequente, evita il rilassamento dei tessuti, fa sparire i rossori, le tacche e le efflorescenze.

Preparazione speciale della Ditta

A. MANZONI e C. Chimici-farmacisti.

Milano, Via S. Paolo, 11 - Via della Sala, 14.16

Bottiglia da litro L. 8 - 1/2 litro L. 4,50 - Flacone L. 1,25

Franco per posta C.mi 60 in più

Cerotto

MAZZA

MILANO

Corso Genova, 49

Unico sicuro rimedio contro i reumi, dolori di vita, artrosi, debolezza, alle reni per gravidanza, lombaggini, stroppe, ecc.

L. 1. - la scheda

Guarigione della sciatica

Cerotto speciale L. 10

Baffi e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2 - Brillantina profumata L. 2,3 - 3,50. - Per Posta L. 0,40 in più. - Vendita presso **A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11.

Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.

porta il numero 273

PER I NOSTRI FIGLI

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni somministrato ai bambini ne facilita la dentizione che si compie senza fatica ed inconvenienti.

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni serve a rinforzare o rendere normali le ossa dei bambini alla Rachitide così pure dà vigore ed attività agli adolescenti gracili, linfatici e quelli indeboliti per una crescita troppo rapida e precoce.

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni permette inoltre alle giovinette di raggiungere e sorpassare il periodo di formazione che è sempre accompagnato da anemia, debolezza, languori.

Costa L. 1,25 la bottiglia - Franco per posta L. 2

Concessionari **A. MANZONI e C.** - Milano-Roma-Genova

ANEMIA ASSOLUTA

Bergamo, 7 luglio 1904. Preg. Signor **PULZONI** Ho il piacere di parteciparvi che il vostro «**FOSFATO-PULZONI**» che ho sperimentato sopra due ragazzi affetti di **Anemia assoluta**, mi dà ottimi risultati....

Dottor **Quintavalle** medico chirurgo

FOSFATO-PULZONI

guarisce completamente

ANEMIA . SCROFOLA RACHITISMO

Lacqua Salso-Jodica di SALES

Proprietà della Società Anonima **TERME di SALICE**
 47 ANNI DI CONSUMO
Medaglia d'Oro all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900
 Splendidi Certificati Medici

MEDAGLIE DI ESPOSIZIONI e CONGRESSI MEDICI constatano l'indiscutibile efficacia dell'Acqua minerale naturale di Sales

E' la più ricca di jodio delle conosciute, contiene i sali di jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Potassio, Jodio, Ammonio, preparati nei laboratori chimici. - Essa costituisce il più prezioso medicamento del suo genere prestandosi a tutte le applicazioni interne ed esterne dell'jodio. L'**ACQUA di SALES** è indicatissima:

Distinti clinici dopo ripetute esperienze affermano che l'acqua **Salsojodica di Sales** (la più jodica delle conosciute) ha dato ottimi risultati in parecchi casi di obesità (copulenza).

CONTRO L'OBESITA' sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beaumé.

PER INALAZIONE Indicata nella cura dei catarrhi nasali, faringei, laringei e tracheo-bronchiali a decorso lento

PER UNA CURA DEPURATIVA PRIMAVERILE.

Gratis l'Oposcolo contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei più illustri clinici italiani e stranieri

Si vende in tutte le migliori farmacie a lire UNA la bottiglia
 Rendendo il vetro si rimborsano 10 centesimi

Concessionaria esclusiva è la Ditta
A. MANZONI & C.
 Chimici-Farmacisti-Negozianti
 MILANO, S. Paolo 11 - ROMA, Via di Pietra, 91 - GENOVA, Piazza Fontane Marose